



**Dichiarazione di
Pamplona-irunea**

**PER UN'EDITORIA
INDIPENDENTE,
DECOLONIALE,
ECOLOGICA,
FEMMINISTA,
LIBERA,
SOCIALE
E SOLIDALE**

Per un'editoria indipendente, impegnata per la nostra società, l'ambiente e l'umanità

Riuniti nella città di Pamplona-Iruñea dal 23 al 26 novembre 2021 in occasione della **Quarta Conferenza Internazionale dell'Editoria Indipendente**, organizzata in collaborazione con EDITARGI (Associazione degli Editori Indipendenti della Navarra), noi, editrici e editori dell'Alleanza Internazionale degli Editori Indipendenti, ribadiamo il nostro impegno a:

- **la natura culturale, sociale e politica** dei libri e della lettura;
- **la democratizzazione dei libri** nelle nostre società;
- **la lettura come pratica emancipatrice** che forgia lo spirito critico dei cittadini, attrici e attori all'interno della loro società.

Il dinamismo dell'editoria indipendente è l'espressione della diversità culturale nel mondo del libro. Tuttavia mettiamo in dubbio l'impatto dei grandi cambiamenti tecnologici ed esprimiamo la nostra preoccupazione per la continua e crescente concentrazione del settore.

Siamo anche preoccupati per le disuguaglianze strutturali che persistono nel mondo dei libri, l'egemonia del colonialismo culturale e l'espressione incessante di molteplici forme di censura che soffocano la diversità.

Tutto questo è un ostacolo alla partecipazione equa alla vita culturale delle nostre società. Pertanto noi, editrici e editori, ricordiamo che **l'editoria indipendente ha la vocazione di resistere alla pressione della continua finanziarizzazione del mondo del libro.**



siamo fermamente impegnati a lavorare per:

- **riaffermare il significato culturale, sociale e politico dei libri**, affermando il nostro impegno nell'Alleanza, un luogo di sperimentazione, di riflessione e un laboratorio di pratiche editoriali alternative;
- **promuovere la bibliodiversità in una prospettiva decoloniale, ecologica, femminista, libera, sociale e solidale**;
- **sostenere l'editoria nelle lingue minoritarie**, espressione significativa della diversità culturale delle nostre società;
- **elaborare un'ecologia decoloniale, sociale e geopolitica del libro**, tenendo conto delle interdipendenze, delle relazioni trasversali e non verticali degli attori e delle reti del libro;
- **impegnarci a dare al lavoro sul libro, che consideriamo un bene comune, un carattere sociale e solidale**:
 - proponendo un prezzo equo per i libri, il più equo possibile, che tenga conto dell'ecosistema del libro e renda possibile un'editoria sostenibile;
 - applicando redditi equi e giusti per autrici, autori, editrici ed editori
 - praticando un divario salariale minimo tra i lavoratori all'interno delle case editrici per non aumentare le disuguaglianze.



- **cercare e promuovere pratiche che contribuiscano alla protezione dell'ambiente:**
 - stampando nel paese in cui lavoriamo, quando le condizioni lo permettono;
 - limitando le tirature per evitare la perdita di copie e l'eccesso di scorte;
 - evitare l'uso della plastica, dove ciò non compromette la sostenibilità del libro.
- **rafforzare la libertà di parola:**
 - lottando contro ogni forma di censura (politica, religiosa, morale, culturale, sessuale, di genere e di mercato);
 - denunciando la concentrazione dei media e il controllo della parola che in pratica limitano la libertà di espressione;
 - opponendosi con forza ai discorsi stigmatizzanti e disumanizzanti.
- **rafforzare l'Alleanza Internazionale degli Editori Indipendenti nel suo ruolo di facilitatore della nostra rete di solidarietà per portare avanti la nostra difesa, i valori condivisi e il lavoro comune.**

Questa dichiarazione è in linea con le riflessioni e il lavoro dell'Alleanza Internazionale degli Editori Indipendenti, in particolare le dichiarazioni del [2003](#), [2007](#) e [2014](#) e le [80 raccomandazioni a favore della bibliodiversità](#). Sarà completato da una Guida alle buone pratiche (lavoro collettivo in corso, per la pubblicazione nella prima metà del 2022).